



Corte di Appello di Ancona

Procura Generale della Repubblica

AI SIGNOR PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI

AI SIGNOR PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

Ai SIGNORI PRESIDENTI DEI TRIBUNALI ORDINARI

**AI SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PER I
MINORENNI**

Ai SIGNORI PROCURATORI DELLA REPUBBLICA

AI SIGNORI GIUDICI DI PACE COORDINATORI

OGGETTO: Decreto Legge n. 18/2020 - Provvedimenti organizzativi per il periodo 16 aprile 2020 – 30 giugno 2020 da adottarsi “d’intesa con il Presidente della Corte d’Appello e il Procuratore Generale della Repubblica”

Il Presidente della Corte di Appello ed il Procuratore Generale

-Visto l’articolo 83, comma 6, del decreto legge 17.3.2020, n. 18, il quale prevede che, per il periodo compreso tra il 16.4.2020 e il 30.6.2020, i Capi degli uffici giudiziari, sentiti l’Autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione, e i Consigli dell’Ordine degli Avvocati, adottano, d’intesa con il Presidente della Corte d’Appello e il Procuratore Generale della Repubblica, misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della Salute, dal Dipartimento della funzione pubblica, dal Ministero della Giustizia e delle prescrizioni adottate in materia con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri per contrastare l’emergenza epidemiologica da covid-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell’attività giudiziaria, anche attraverso disposizioni intese a evitare



assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone;

Vista la direttiva 17.3.2020 del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della Giustizia n. 52290.U;

Viste le linee guida sullo svolgimento della attività lavorativa per il personale amministrativo adottate con direttiva del Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della Giustizia del 19.3.2020;

Viste le linee guida agli Uffici Giudiziari approvate dal CSM il 26.3.2020;

Visto il provvedimento adottato il 21.3.2020 dalla Direzione Generale dei sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia;

- ritenuto di dover fornire in via orientativa alcune indicazioni preliminari, in vista delle intese sui progetti organizzativi dei singoli Uffici che dovranno esser definiti entro il 15 aprile 2020 (salvo diverse disposizioni normative eventualmente intervenute);

EVIDENZIANO QUANTO SEGUE

A) Ai fini dell'adozione delle necessarie misure organizzative dell'attività giudiziaria dell'intero territorio regionale risulta necessario salvaguardare l'esigenza di ridurre il più possibile la mobilità sul territorio ed i contatti interpersonali ravvicinati, che deve intendersi sottesa e richiamata da tutti gli interventi di normazione primaria e secondaria sinora succedutisi dall'inizio dell'emergenza sanitaria in atto;

B) A tal fine occorre incentivare per la celebrazione di ogni tipo di udienza lo svolgimento mediante collegamenti da remoto, tramite gli applicativi già collaudati e quelli messi a disposizione dalla DGSIA; promuovendo la stipula di protocolli con i consigli dell'Ordine degli Avvocati e le Camere penali, sì da individuare modalità condivise di partecipazione a distanza dei soggetti del processo, tenendo eventualmente come riferimento, benché non in modo vincolante, i protocolli allegati alle linee Guida del CSM del 26 aprile 2020;

C) Occorre prestare massimo rispetto alle prescrizioni di tipo sanitario che per ciascun singolo ufficio, a seguito della interlocuzione intervenuta con la Regione Marche, Giunta Regionale e Servizio Sanità, sono state impartite a seguito dei sopralluoghi effettuati, al fine di contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria.

D) Ai fini dell'adozione delle necessarie misure organizzative dell'attività giudiziaria dell'intero territorio regionale risulta necessario tenere prioritario conto, pur nella specificità dei singoli uffici, di tutte le previsioni e disposizioni che impongono forti limitazioni alle prestazioni lavorative dei dipendenti amministrativi in presenza, favorendo e imponendo l'adozione di modalità *smart working*, consentendo la residuale organizzazione di presidi in sede per le attività indifferibili non suscettibili di essere altrimenti espletate;

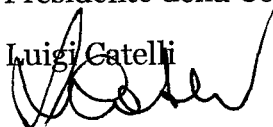
E) Le misure organizzative relative alla trattazione degli affari giudiziari e le linee guida vincolanti per la trattazione delle udienze dovranno adeguatamente considerare che per tutti i servizi erogati dalle cancellerie, dalle segreterie e da

ogni altra unità organizzativa rimane quanto mai opportuno e urgente che anche per il periodo 16 aprile/30 giugno 2020 l'accesso nelle sedi giudiziarie da parte dell'utenza esterna venga consentito esclusivamente nei casi di motivata urgenza, con la previsione anche del necessario coinvolgimento del personale di sorveglianza addetto alla vigilanza degli Uffici giudiziari.

F) I provvedimenti organizzativi in via di emanazione devono essere ispirati, per espressa previsione normativa (art. 83, comma 6, D.L. 18/2020), allo scopo di “contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria; sarà pertanto opportuno che eventuali provvedimenti di rinvio generalizzato delle udienze di cui all'art. 7, lett. g) del citato decreto vengano coordinati a livello distrettuale.

Il Presidente della Corte

Luigi Catelli



Il Procuratore Generale

Sergio Sottani

